



La Santa Sede

DISCORSO DEL SANTO PADRE FRANCESCO AI VESCOVI AMICI DEL MOVIMENTO DEI FOCOLARI

*Sala Clementina
Giovedì, 27 febbraio 2014*

Cari Fratelli, benvenuti!

Quest'anno il tema è *“La reciprocità dell'amore tra i discepoli di Cristo”*, un tema che riecheggia il comandamento nuovo dato da Gesù ai suoi discepoli. E' una cosa buona l'opportunità di una convivenza fraterna, in cui condividere le esperienze spirituali e pastorali nella prospettiva del carisma dell'unità. Come Vescovi, voi siete chiamati a portare a questi incontri il respiro ampio della Chiesa, e a far sì che quanto qui ricevete vada a beneficio di tutta la Chiesa.

La società di oggi ha un grande bisogno della testimonianza di uno stile di vita da cui traspaia la novità donataci dal Signore Gesù: fratelli che si vogliono bene pur nelle differenze di carattere, di provenienza, di età... Questa testimonianza fa nascere il desiderio di essere coinvolti nella grande parabola di comunione che è la Chiesa. Quando una persona avverte che *“la reciprocità dell'amore tra i discepoli di Cristo”* è possibile ed è capace di trasformare la qualità delle relazioni interpersonali, si sente chiamata a scoprire o a riscoprire Cristo, si apre all'incontro con Lui vivo e operante, viene spronata ad uscire da sé stessa per andare verso gli altri e diffondere la speranza che ha ricevuto in dono.

Nella Lettera apostolica *Novo millennio ineunte*, il beato Giovanni Paolo II scriveva: «Fare della Chiesa *la casa e la scuola della comunione*: ecco la grande sfida che ci sta davanti nel millennio che inizia, se vogliamo essere fedeli al disegno di Dio e rispondere anche alle attese profonde del mondo». E aggiunge: «Prima di programmare iniziative concrete, occorre promuovere una spiritualità della comunione, facendola emergere come principio educativo in tutti i luoghi dove si plasma l'uomo e il cristiano, dove si educano i ministri dell'altare, i consacrati, gli operatori pastorali, dove si costruiscono le famiglie e le comunità» (n. 43).

“Fare della Chiesa la casa e la scuola della comunione” è davvero fondamentale per l’efficacia di ogni impegno nell’evangelizzazione, in quanto rivela il desiderio profondo del Padre: che tutti i suoi figli vivano da fratelli; rivela la volontà del cuore di Cristo: che «tutti siano una sola cosa» (Gv 17,21); rivela il dinamismo dello Spirito Santo, la sua forza di attrazione libera e liberante. Coltivare la spiritualità di comunione contribuisce inoltre a renderci più capaci di vivere il cammino ecumenico e il dialogo interreligioso.

Cari Fratelli, grazie della vostra visita! Vi auguro che questo vostro convegno sia occasione propizia per crescere nello spirito della collegialità, e per ricavare dall’amore reciproco motivo di incoraggiamento e di speranza rinnovata. La Vergine Maria vi accompagni e vi sostenga nel vostro ministero. Confido nelle vostre preghiere e vi assicuro delle mie. Benedico tutti voi e le comunità che vi sono affidate.